

<https://www.rainews.it/articoli/2024/06/lulivo-della-pace-a-dieci-anni-dallincontro-del-papa-con-peres-e-abu-mazen-preghiera-in-vaticano-f5aa533b-6af3-4476-90ab-660d09c5d82c.html>

L'ulivo della pace

# Papa Bergoglio: "Impegniamoci per uno Stato di Palestina e uno di Israele che possano vivere in pace"

*Il pontefice ha commemorato nei Giardini vaticani il gesto di pace dell'8 giugno 2014, quando piantò un ulivo con i due leader mediorientali alla presenza del patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I*

07/06/2024

**Papa Francesco** ha commemorato in Vaticano i dieci anni dall'incontro dell'8 giugno 2014, voluto dallo stesso pontefice, insieme all'allora presidente di Israele, **Shimon Peres**, e al presidente dell'Autorità nazionale palestinese, **Mahmoud Abbas** (Abu Mazen), alla presenza del patriarca di Costantinopoli, **Bartolomeo I**.

Allora, il momento fu caratterizzato da un concreto gesto di pace, **piantare un ulivo** nei Giardini vaticani, e da una preghiera.

A distanza di un decennio, e alla luce di quanto sta avvenendo **Papa Bergoglio** ha detto: "Penso a quei palestinesi e israeliani di buona volontà che, tra le lacrime e le sofferenze, non smettono di attendere nella **speranza l'arrivo di un giorno nuovo** e si adoperano ad anticipare l'alba di un mondo pacifico in cui tutti i popoli spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra". Quindi ha avvertito: "tutti dobbiamo lavorare e impegnarci affinché si raggiunga una pace duratura, dove lo **Stato di Palestina e lo Stato d'Israele** possano vivere l'uno accanto all'altro, abbattendo i muri dell'inimicizia e dell'odio; tutti dobbiamo avere a cuore Gerusalemme, affinché diventi la città dell'incontro fraterno tra **cristiani, ebrei e musulmani**, tutelata da uno statuto speciale garantito a livello internazionale". **La pace**, infatti, "non si fa soltanto sugli accordi di carta o sui tavoli dei compromessi umani e politici. Essa nasce da cuori trasformati, sorge quando ciascuno di noi viene raggiunto e toccato dall'amore di Dio, che scioglie i nostri egoismi, frantuma i nostri pregiudizi e ci dona il gusto e la gioia dell'amicizia, della fraternità, della solidarietà

reciproca. Non ci può essere pace se prima non lasciamo che Dio stesso disarmi il nostro cuore, per renderlo ospitale, compassionevole e misericordioso".

In Israele e in Palestina **"da mesi** ormai assistiamo a una crescente scia di ostilità e vediamo morire sotto i nostri occhi tanti innocenti. Tutta questa sofferenza, la brutalità della guerra, le **violenze** che essa scatena e l'odio che semina anche nelle generazioni future dovrebbero convincerci che "ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato. La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, **una sconfitta** di fronte alle forze del male" (Lett. enc. Fratelli tutti, 261)". Lo ha detto Papa Francesco, nel corso di un momento di preghiera nel decennale della "Invocazione per la pace in Terra Santa". "Per questo motivo, invece che illuderci che la guerra possa risolvere i problemi e portare alla pace, dobbiamo **essere critici e vigilanti** verso un'ideologia oggi purtroppo dominante, secondo cui "il conflitto, la violenza e le fratture fanno parte del funzionamento normale di una società" - ha proseguito il Pontefice -. In gioco ci sono sempre **le lotte di potere** tra i diversi gruppi sociali, gli interessi economici di parte, gli equilibri politici internazionali che mirano a una pace apparente, fuggendo dai problemi reali. Invece, in un tempo segnato da tragici conflitti, c'è bisogno di un rinnovato impegno per edificare un mondo pacifico. A tutti, credenti e persone di buona volontà, vorrei dire: **non smettiamo di sognare la pace** e di costruire relazioni di pace!".

**Il Forum internazionale di Azione Cattolica (Fiac)** accompagnerà ancora una volta con la preghiera il gesto di papa Francesco: ogni anno, infatti, nel ricordo di quell'evento, l'8 giugno alle ore 13.00, il Fiac, con l'Azione Cattolica Italiana, l'Azione Cattolica Argentina, l'Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche (Umofc), ripropone alle associazioni di Azione Cattolica di tutto il mondo e agli uomini e alle donne di buona volontà di fermarsi un minuto, ovunque si trovino - in ufficio, in fabbrica, a scuola, in ospedale - per invocare insieme il dono della pace.

Il tema scelto per il 10mo anniversario è **"Vogliamo la pace. Una urgenza, un diritto, una necessità"**



ansa

papa Francesco con Shimon Perez e Abu Mazen, 2014